

Base Concordia chiama il Galilei: incontro sul clima

di DANIELE FENOGLIO

AVIGLIANA - Un pomeriggio nella gelida parte opposta del mondo per alcuni studenti e insegnanti dell'Istituto superiore Galileo Galilei, quella di mercoledì scorso.

I ragazzi si sono collegati con gli scienziati della base antartica Concordia per parlare soprattutto di clima, cambiamenti climatici e di come l'attività umana influenza questi fenomeni. L'atmosfera informale, però, ha favorito anche scambi su come si vive in un ambiente estremo come quello dei poli, su come si diventa scienziati e su altre "curiosità". Un confronto avvenuto anche in lingua, per mettere alla prova le competenze acquisite dai ragazzi sui banchi di scuola.

«Questo collegamento è stato organizzato nell'ambito del corso di formazione insegnanti "Ghiaccio fragile-I cambiamenti climatici, un ponte tra la ricerca e la scuola". Si tratta di un progetto di divulgazione scientifica che nasce da un dottorato di ricerca in didattica delle Scienze della Terra, svolto con la Università di Camerino e Siena qualche anno fa, una iniziativa che da allora ha coinvolto centinaia di insegnanti e più di un migliaio di studenti sui temi dell'ambiente, della sostenibilità in particolare in relazione alla crisi climatica», spiega l'insegnante referente dell'iniziativa Gianni Boschis.

In questo senso le regioni polari e l'Antartide in modo specifico rivestono un ruolo informativo chiave per conoscere il clima nel passato e comprendere verso quali scenari ci sta conducendo la crisi climatica.

«Io sono geologo di formazione e la geologia, molto prima che l'emergenza climatica di chiara origine antropica

venisse denunciata, aveva contribuito in maniera determinante a studiare i cambiamenti climatici del passato. Ma



Una parte dei ricercatori in Antartide

non mi erano sufficienti gli studi stratigrafici, i fossili e le rocce a comprendere pienamente ciò che stava accadendo», aggiunge il professore mostrando un campione di roccia di origine corallina, quindi tropicale, proveniente dall'alta valle di Susa.

«Ciò che ha segnato per me una svolta nella presa di consapevolezza sulla gravità della crisi ambientale di oggi è stato rincontrare una decina di anni fa un carissimo amico e compagno di studi universitari che nel frattempo aveva fatto carriera come docente e ricercatore a Siena e si era affermato come uno dei maggiori esperti dell'Antartide: il professor Franco Talarico», riprende Boschis.

«Per racchiudere in una battuta questa illuminazione tanto improvvisa quanto drammatica, Franco una volta mi disse che le regioni polari sono i grandi condizionatori del clima della Terra e i ghiacciai, senza i cui ghiacci la temperatura del pianeta schizzerebbe in alto di diversi gradi mettendo a rischio la nostra stessa sopravvivenza - prose-

gue l'insegnante - I ghiacci polari, poi, costituiscono un incredibile archivio di dati paleo-climatici, dai quali è stato possibile ricostruire il clima negli ultimi 850 mila anni e formulare previsioni per il futuro, come dicevo, un futuro ahimè inquietante».

Da qui l'idea di realizzare un corso di formazione aperto ai ragazzi su un tema così cruciale per il futuro del pianeta. La raccolta dei dati in Antartide è frutto di un progetto di carotaggio della calotta, "Epica", la cui stazione di perforazione è situata proprio vicino alla base Concordia con cui è stato organizzato il collegamento. Una base «che ha la peculiarità di essere l'unica internazionale del continente di ghiaccio: Concordia è infatti italo-francese».

L'attività è stata possibile grazie al personale tecnico sia della scuola che della base, in particolare Marcello Barca, i professori del Galilei Lino Diurno e Aline Steiner per la diretta online su Facebook e Instagram e l'ingegnere Roberta Mecozzi dell'Enea per aver accolto la richiesta.

«Invernante Dc19», Luca Di Liberto (Pnra, fisico dell'atmosfera), Angelo Domesi (Pnra, manager dei mezzi meccanici), Fabien Farge (Ipev, medico), Sasha Freigang (Esa, medico ricercatore, invernante Dc19), Hervé Haudemand (Pnra, astrofisico), Luca Ianniello (Pnra, tecnico Ict), Antonia Marchetti (Pnra, segretaria), Domenico Mura Pnra (astrofisico, invernante Dc19), Nicola Offeddu (Pnra, fisico dell'atmosfera, invernante Dc19), Luca Rago (Pnra, glaciologo, invernante Dc19), Vitale Stanzione (Pnra, coordinatore scientifico), Stefano Bertinetti (Pnra, glaciologo).

Gli "invernante Dc19" sono i "winterover", il gruppo di 13 persone che manterranno operativa la stazione anche durante l'inverno antartico (temperature fino a -80°C). Dalla fine della campagna estiva (primi giorni di febbraio, temperature -35°C), resteranno in completo isolamento per nove lunghi mesi. Lasceranno la stazione solo all'arrivo della nuova spedizione, a novembre 2023.



La platea di studenti ed insegnanti

Oggi si tiene l'Open day per il corso quadriennale

AVIGLIANA - All'istituto superiore Galileo Galilei sarà possibile diplomarsi in soli quattro anni. Lo rende possibile il progetto "Eco4", che verrà presentato con due open day in programma venerdì 16 dicembre dalle 17 alle 20 e sabato 14 gennaio dalle 9 alle 12. Il Galilei ha recentemente vinto un prestigioso bando del Ministero dell'Istruzione che consente di avviare un percorso sperimentale assolutamente unico nel suo genere: diventare ragioniere in quattro anni.

«Il progetto, che vede il Galilei come unico istituto in tutta la regione per questa tipologia di indirizzo, consentirà ai partecipanti di conseguire in soli quattro anni un diploma totalmente equivalente a quello tradizionale di cinque anni del percorso amministrazione finanza e marketing (Afm), ossia la ex ragioneria», spiegano dalla scuola.

I principali vantaggi del progetto "Eco4" sono contenuti aggiornati e più aderenti a quanto richiesto dal mondo del lavoro; metodologie didattiche innovative; indirizzo fortemente improntato sulla centralità dello studente, con la possibilità di personalizzare il percorso di studi; potenziamento di due lingue straniere (anche con la possibilità di conseguire specifiche certificazioni); mirati approfondimenti nelle materie di indirizzo, ad esempio in ambito di comunicazione, marketing digitale, social network, mercati finanziari e del credito, criptovalute ecc.; rafforzamento delle competenze trasversali; possibilità di conseguire un diploma perfettamente equivalente a quello tradizionale Afm della durata di cinque anni, risparmiando un anno.

«"Eco4" è un percorso rivolto a chi desidera un'istruzione di qualità che sia al tempo stesso in linea con i temi di maggiore attualità, grazie a una forte specializzazione sull'economia circolare, sulla sostenibilità ambientale, sull'economia green, sull'internazionalizzazione e con un approccio laboratoriale innovativo - concludono dall'istituto - Il percorso Eco4 è fortemente improntato sulla centralità dello studente e sul suo coinvolgimento nel processo di apprendimento e consentirà: di valutare proposte di esperienze e scambi all'estero per internazionalizzare il percorso di proporre moduli Clil già a partire dal primo anno di essere coinvolti in progetti di educazione civica che partano dai temi target del corso di personalizzare il portfolio delle competenze, a partire dal terzo anno». "Eco4" si sviluppa su 36 ore settimanali, di cui 33 in presenza e tre ore online (sincrone o asincrone, anche dedicate a specifici project work o attività laboratoriali).

Informarsi contro le truffe



AVIGLIANA - Il Comune invita la cittadinanza a partecipare all'incontro informativo che si terrà venerdì 16 dicembre alle 17,30 all'auditorium Daniele Bertotto sul tema "Furti, truffe, prevenzione dei reati predatori, tutela delle fasce deboli, la rete d'attenzione comunale", organizzato dal sindaco e dagli assessorati alle politiche sociali e alle pari opportunità, in collaborazione con l'Arma dei carabinieri e la polizia locale. Interverrà il comandante della stazione carabinieri di Avigliana, il luogotenente Pietro Persiani, insieme al sindaco Andrea Archinà e all'assessora alle politiche sociali Marcella Mansuino.

Un fine settimana e due concerti dedicati alla raccolta fondi per Telethon

La filarmonica S.Marco



BUTTIGLIERA - Anche quest'anno l'amministrazione comunale, le associazioni e la società civile del paese si uniscono alla maratona di solidarietà della Fondazione Telethon, per raccogliere fondi a sostegno della ricerca scientifica contro le malattie genetiche rare. Appuntamento entrato nel calendario cittadino degli eventi natalizi con una serie di iniziative concentrate nel week-end del 17 e 18 dicembre.

Cuore degli eventi, due concerti. Il primo sabato 17 dicembre alle 21 presso la chiesa parrocchiale S.Marco Evangelista con la Filarmonica S.Marco del

maestro Gianluca Calonghi e il coro Contronota del maestro Elisa Chiaraviglio, accompagnato al pianoforte dal maestro Elisa Bonavero. Il secondo domenica 18 dicembre alle 15,30 presso la chiesa parrocchiale S.Cuore di Gesù con il coro Melodite dell'Unitre di Buttigliera Alta. Nelle giornate a cavallo della fine settimana prenatalizia, saranno inoltre allestiti banchetti che proporranno i gadget dell'edizione 2022 della maratona Telethon, negli esercizi commerciali che aderiscono all'iniziativa e al mercato settimanale del sabato in corso Torino.